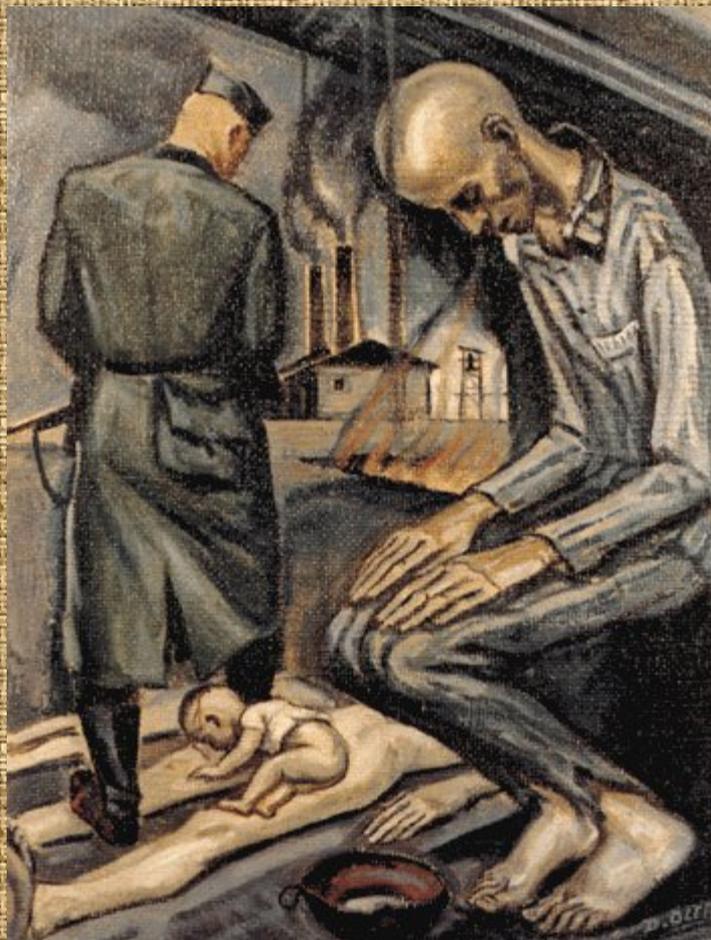


David Olère Punished in the Bunker (David Olere punito nel bunker)



La cella era così stretta che Olere non era in grado di sedersi, allungarsi o stendersi per le 48 ore della punizione.

David Olere. 46x61 cm, Yad Vashem Art Museum, Israele

David Olère Working in a Tunnel at Melk (David Olere al lavoro in un tunnel a Melk)



Da Mauthausen, Olere fu inviato a scavare tunnel nel campo di Melk sul Danubio.

David Olere. 1947, 20x38 cm, Famiglia Olere

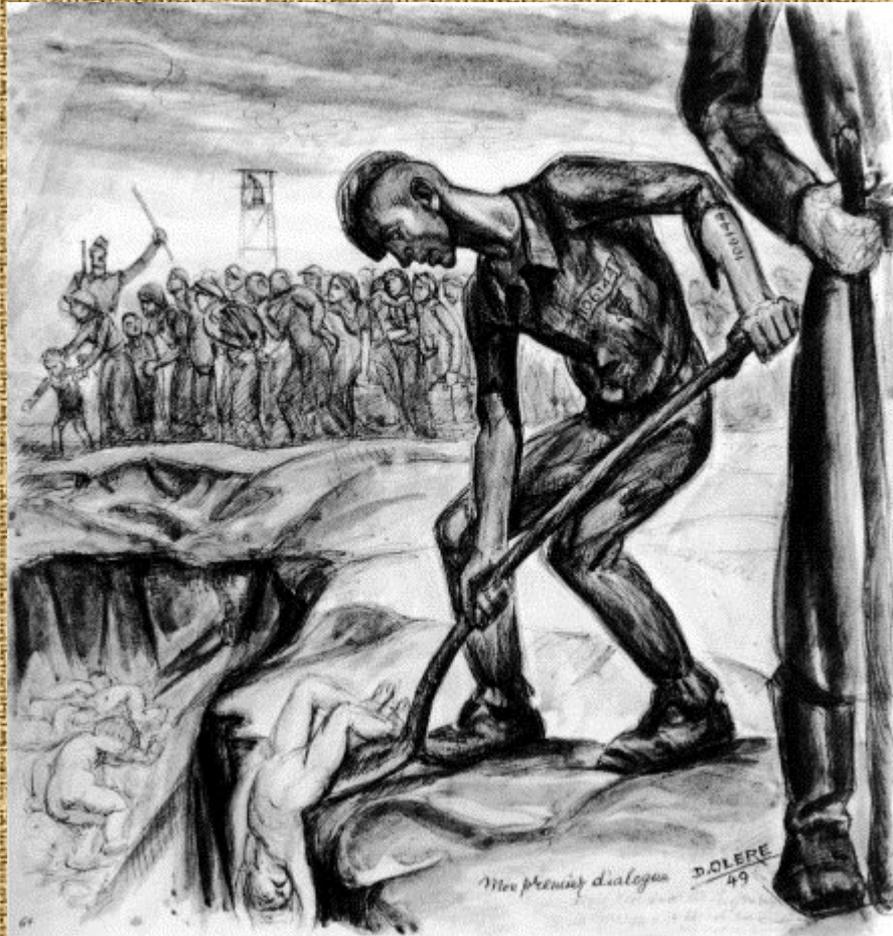
The Food of the Dead for the Living (Il cibo del morto per il vivo)



Olere raccoglie cibo, abbandonato vicino ad una stanza non identificata del crematorio III a Birkenau, così lo può gettare al di là della recinzione ai prigionieri del campo femminile.

David Olere. 102x76 cm, A living Memorial to the Holocaust, New York.

My First Dialogue (Il mio primo dialogo)



Sottotitolato : "Sono anche loro responsabili della guerra?" "Sì, questa è la guerra".

David Olere. 1949, 36x38 cm, Famiglia Olere

For a Crust of Bread (Per una crosta di pane)



David Olere raffigura se stesso mentre scrive lettere per le SS e le decora con fiori in cambio di una crosta di pane. Il talento di Olere come artista e traduttore (egli parlava Polacco, Russo, Yiddish, Francese, Inglese e Tedesco) lo rendeva utile alle SS.

David Olere 1946, 21x27 cm, Famiglia Olere

David Olère



Il valore documentativo degli schizzi e delle pitture di David Olere è tremendo. Nessuna reale fotografia è stata fatta dentro i crematori, solo le mani e gli occhi di David Olere riproducono l'orribile realtà. David Olere non dipinge per piacere.

Egli riporta la testimonianza per tutti quelli che non torneranno più.

Il solo testimone (Olere stesso) è spesso presente.

La faccia spettrale osserva con paura le scene inumane che non possono essere cancellate dalla sua memoria fotografica.

(19 Gennaio 1902, Varsavia - 21 Agosto 1985, Parigi)

Immagini e testi tratti dal sito:

<http://fcit.usf.edu/HOLOCAUST/resource/gallery/Olere.htm>